

nuo, non potest videre regnum Dei. *Dicit ad eum Nicodemus: Quomodo potest homo nasci, cum sit senex? numquid potest in ventrem matris suae iterato introire, et renasci?

*Respondit Iesus: Amen, amen dico tibi, nisi quis renatus fuerit ex aqua, et Spiritu sancto, non potest introire in regnum Dei. *Quod natum est ex carne, caro est: et quod natum est ex spiritu, spiritus est. *Non mireris quia dixi tibi: oportet vos nasci denuo. *Spiritus ubi vult spirat: et vocem eius audis, sed nescis unde veniat, aut quo vadat: sic est omnis, qui natus est ex spiritu. *Respondit Nicodemus, et dixit ei: Quomodo possunt haec fieri?

*Respondit Iesus, et dixit ei: Tu es magister in Israel, et haec ignoras? *Amen,

* Ps. 134, 7.

essenziale e indispensabile per entrare nel regno di Dio non è l'essere o no discendenti di Abramo, ma una nuova generazione ossia rinnovazione interiore di tutto l'uomo. La parola γεννηθης tradotta per *denuo, da capo, di nuovo*, può avere anche il senso di *dall'alto*, cioè dal cielo. In questo passo però non è probabile che abbia quest'ultimo senso, perchè in tal caso non si capirebbe come a Nicodemo abbia potuto venire in mente la difficoltà che propone nel v. seg.

4. *Come mai*, ecc. Come tutti i Farisei Nicodemo credeva di aver diritto al regno dei cieli per il fatto stesso che era figlio e discendente di Abramo, e perciò al sentire Gesù, che parlava di una nuova nascita, domanda come ciò possa effettuarsi specialmente per lui che è avanzato in età.

5. *Chi non rinascerà*, ecc. Gesù spiega con altre parole quale sia la nuova nascita, di cui ha parlato. Questa rigenerazione deve effettuarsi per mezzo di due principii: l'uno esterno e materiale cioè l'acqua, l'altro interno e spirituale cioè lo Spirito Santo. Tutto ciò è convenientissimo alla natura umana, che si compone di due elementi, l'uno visibile e materiale, l'altro invisibile e spirituale. Gesù afferma evidentemente la necessità del Battesimo cristiano (V. I, 33; Matt. III, 11), e ne determina ancora la materia. In tutti i tempi la Chiesa e i Padri hanno così interpretate le parole di Gesù, e l'interpretazione della Chiesa è la sola possibile (Conc. Trid. Sess. VII, De Bapt. can. 2).

6. *Quello che è generato*, ecc. Spiega perchè sia necessaria questa rigenerazione. Entrare nel regno di Dio è cosa talmente soprannaturale, che l'uomo non potrà mai giungervi colle sole forze della sua natura. Egli abbisogna della grazia dello Spirito Santo, che lo trasforma e lo divinizza rendendolo partecipe della divina natura e facendolo figlio di Dio. Il motivo si è perchè ciò che proviene dalla carne è carne, ecc. *Carne* significa qui la natura umana in se stessa colle sue debolezze e colle sue infermità. *Spirito* significa la grazia che ci viene comunicata dallo Spirito Santo.

7. *Che voi Ebrei e Farisei*, benchè nati figli di Abramo, dovete nascere una seconda volta.

8. *Lo spirito*, ecc. Per mezzo di una comparazione tratta da un fenomeno naturale spiega la

capo, non può vedere il regno di Dio. *Nicodemo gli disse: Come mai può un uomo rinascere, quando sia vecchio? Può egli forse rientrar di nuovo nel seno di sua madre e rinascere?

*Gli rispose Gesù: In verità, in verità ti dico, chi non rinascerà per mezzo dell'acqua e dello Spirito santo, non può entrare nel regno di Dio. *Quello che è generato dalla carne è carne: e quello che è generato dallo spirito è spirito. *Non ti maravigliare se ti ho detto: Bisogna che voi nasciate di nuovo. *Lo spirito spira dove vuole: e ne odi il suono, ma non sai donde venga, nè dove vada; così avviene a chiunque è nato di spirito. *Rispose Nicodemo, e gli disse: Come mai può esser questo?

*Rispose Gesù, e gli disse: Tu sei maestro in Israele, e non intendi queste cose?

natura della rigenerazione spirituale. La parola *spirito* greco πνεῦμα ebr. ruah può significare sia lo spirito propriamente detto, e sia il vento, e qui nella prima parte della comparazione ha appunto quest'ultimo senso, come riconosce la maggior parte degli interpreti. Dice adunque Gesù: Come il vento soffia dove vuole, cioè per impeto di natura senza essere costretto o impedito da alcuno, e benchè se ne oda la voce, tuttavia non si può con precisione determinare il luogo dove nasce e il luogo dove muore, così è altrettanto della rigenerazione spirituale. Essa è opera totalmente libera e gratuita di Dio. Lo Spirito Santo si comunica a chi vuole, e come vuole, e benchè colle sue illustrazioni e colle sue aspirazioni Egli muova le mente e il cuore delle anime, tuttavia non si può naturalmente conoscere con certezza se Egli sia presente per la sua grazia santificante in un'anima, ma solamente lo si può arguire con probabilità dalle opere ossia dai frutti che produce. I frutti dello Spirito Santo sono la carità, il gaudio, ecc. Gal. V, 22.

9. *Come mai*, ecc. Nicodemo non ha ancora compreso, e perciò desideroso di sapere domanda come potrà avvenire che l'uomo sia rigenerato in modo così misterioso.

10. *Sei maestro*. Nel greco vi è l'articolo ὁ διδάσκαλος il maestro famoso, riconosciuto da tutti. Gesù si meraviglia come un tal maestro non comprenda queste cose, mentre le Scritture dell'A. T. parlano in più luoghi dell'azione misteriosa dello Spirito Santo (Ezech. XI, 19, XXXVI, 25; Zacc. XIII, 1, ecc.).

11. *Ti dico*, ecc. Gesù non risponde all'ultima domanda di Nicodemo, ma gli inculca la necessità di credere alle sue parole, anche quando non si comprenda come possano essere le cose che Egli annunzia. Egli è un maestro, che sa perfettamente ciò che insegna, anzi ha la chiara visione di tutto quello che attesta, e perciò ha diritto di essere creduto sulla sua parola. Voi però Giudei e Farisei pieni di orgoglio, non volete prestarmi fede. E' da osservare come Gesù usi la prima persona plurale. Varie spiegazioni furono date di questo fatto. Secondo gli uni Gesù associerebbe a sè anche gli Apostoli e i profeti; secondo altri Egli parlerebbe anche in nome del Padre e dello